Anno XXXV° Lunedì 20 Maggio 1901 Conto corrente colla posta N. 119

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica



## ALLA CAMERA

Assai burrascosa fu la seduta di sabato della Camera, e non tale certamente da aggiungere lustro alla sua storia, punto gloriosa, di questi ultimi tempi.

Quella Camera che ha durata tanta fatica per mettere insieme il numero legale onde discutere ed approvare i bilanci dello Stato, s'è fatta improvvisamente e straordinariamente numerosa per la seduta di sabato.

Che cosa era successo?

Una cosa semplicissima, ma altrettanto significante.

L'on. Giolitti, il vero presidente del Consiglio, aveva mandato ai deputati radicali, repubblicani e socialisti, suoi amici e sostenitori il seguente telegramma:

« Sabato, in principio di seduta, si discute l'elezione di Aversa. Mi risulta che si prepara un voto segreto contro le conclusioni della Giunta per le elezioni. La prego vivamente di non mancare. Conto sulla sua amicizia. Giolitti. »

E i deputati radicali, repubblicani e socialisti, accorsero alla chiamata dell'on. Giolitti, loro protetto e protettore ad un tempo, abbandonando per breve ora l'opera organizzatrice della sovversione, a cui attendevano con tanto zelo e con tanta abilità nelle rispettive provincie.

Proprio così! L'on. Giolitti, a proposito di una elezione contestata e per la quale la Giunta delle elezioni proponeva l'annullamento, ha creduto necessario far sospendere il lavoro di demolizione di quelle istituzioni ch'egli ha giurato solennemente di difendere.

Capperi! Si trattava di aprire la porta onde l'ex on. Rosano grande e fido amico di Giolitti, lasciato nella tromba dagli elettori di Aversa, potesse rientrare a Montecitorio, ed egli ch'è fido agli amici, questa giustizia bisogna rendergli, ha fatto tutto il possibile per raggiungere lo scopo, e c'è riuscito.

Ma — si dirà — si trattava di una questione di moralità, perchè l'elezione del marchese Gerardo Capece Minutolo, competitore dall'on. Rosano, era stata dichiarata inquinata di corruzione.

Anzitutto ciò non è stato provato luminosamente, tanto è vero che nel seno stesso della Giunta i pareri erano divisi; in ogni modo non crediate che l'on. Giolitti ed i suoi amici radicali, repubblicani e socialisti, siano stati guidati de questo sentimento — no! essi volevano il Rosano, ecco tutto.

Nè del pari lodevole fu la condotta dell'Opposizione — non lodevole e non abile, il che in politica è anche peggio.

Essa che finora è stata inerte, parendo raccogliersi per dare una battaglia campale al momento opportuno, s'è lasciata incautamente trascinare in una imboscata, dalla quale risultò una scaramuccia ingloriosa, dando così al Ministero ed ai ministeriali agio per vantarsi che hanno combattuta e vinta l'Opposizione su una questione di moralità!

Inabilissimo fu poi l'espediente a cui ha fatto ricorso l'Opposizione, quello, cioè, di avere chiesto che la votazione fosse fatta a scrutinio segreto: — l'arma si è rivolta contro coloro stessi che l'avevano brandita, ed ha giovato moltissimo agli avversari che, così, hanno *coraggiosamente* potuto votare a favore di chi altre volte avevano accanitamente combattuto.

Tirate le somme, risulta che la giornata di sabato è stata cattiva, anzi cattivissima per l'Opposizione, mentre nemmeno il Ministero dovrebbe aver motivo di rallegrarsene troppo.

« Il fenomeno — dice a questo proposito la *Patria* — non è solo caratteristico, ma è un pochino anche ameno, giacchè rivela che il ministerialismo dei socialisti, dei repubblicani e dei radicali è così prepotente da resistere perfino a quel senso di ripugnanza talvolta violenta che i socialisti, i repubblicani e i radicali hanno per la borghesia monarchica.

« Niuno negherà che l'on. Pietro Rosano, pel quale quei signori tanto si sono accesi, non è solo un borghese ed un monarchico, ma è anche un sincero credente nei miracoli, che, auspice Bartolo Longo, degnasi impartire, agli ingenui la Madonna di Pompei! »

E rivela altresì, aggiungiamo noi, che il Ministero, senza l'aiuto dei nemici delle istituzioni potrebbe reggersi.

### UNA PROPOSTA DELL'ESTREMA SINISTRA

In seguito alla votazione di sabato per l'elezione di Aversa, dall'Estrema Sinistra è stata mandata al Banco della presidenza la seguente proposta di modificazione al regolamento della Camera:

« Alla votazione a scrutinio segreto non potrà farsi luogo quando trattisi della verificazione dei poteri. »

### E' un ricatto?

Telegrafano da Roma alla *Perseveranza*:

« Un deputato dell'Estrema Sinistra ebbe a dire che tutti gli scioperi che avvengono in questi giorni in Italia hanno per iscopo di organizzare fortemente le forze popolari e di fare, per intanto, una rassegna delle medesime.

« Il deputato aggiunse che finchè c'è al potere l'attuale Ministero, gli scioperi non degenereranno in disordini; ma guai se a questo Ministero dovesse succederne uno reazionario! »

Questa minaccia ha tutta l'aria di un ricatto.

### NOTIZIE DELLE CAMPAGNE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di maggio. La decade si distinse per le sue temperature inferiori alle normali e per la irregolare distribuzione delle pioggie. Queste furono più abbondanti nell'Alta Italia, dove contribuirono insieme colla mancanza di calore a far sì che la campagna pur essendo soddisfacente nel suo complesso, si mantenga un poco in ritardo, specie per quel che riguarda le erbe maggenghe ed i gelsi.

Nell'Italia centrale e nella regione meridionale mediterranea, i luoghi ove esse furono più moderate e ristorarono i terreni e le colture erbacee, si alternarono con quelli ove riuscirono insufficienti con danno delle barbabietole e dei foraggi.

Finalmente nella regione meridionale Adriatica e in Sicilia esse caddero in quantità inadeguata al bisogno: e il prolungarsi della siccità potrebbe destare qualche apprensione.

I frumenti sono sempre rigogliosi; nell'Italia centrale e meridionale son comparsi i grappoli dell'uva ma non sono molto abbondanti. L'olivo è in fioritura.

### La timbratura postale

Il Ministero delle Poste sta trattando per applicare nei principali centri del movimento postale delle macchine celeri americane per la bollatura delle corrispondenze, e ha iniziato gli studi opportuni per la semplificazione del bollo nonchè per migliorare la qualità degli inchiostri, ma frattanto ha disposto perchè le direzioni degli uffici affidino la bollatura ai serventi più pratici.

La nuova macchina da timbratura dovrebbe essere mossa dall'elettricità.

### Un voto del Comizio agrario di Monza

Il Consiglio direttivo del Comizio agrario del circondario di Monza, dopo aver trovato inutile aderire all'invito rivoltogli dalla Camera del lavoro per la costituzione di Camere arbitrali agricole, visto che il Parlamento dovrà occuparsi fra breve del probivirato agricolo, approvò un ordine del giorno col quale « fa voti che il Governo sollecitamente promulghi la legge sui probiviri agricoli e ritiene che il patto colonico vigente nel circondario di Monza è tale da non reclamare nessuna modificazione, essendo vantaggioso specialmente pel colono ».

### Contro la malaria

La Società per gli studî della Malaria ci comunica da Roma, in data 17 maggio:

Nella prossima campagna antimalarica che si sta già preparando, oltre alla continuazione degli studii già inoltrati nelle provincie di Roma, Milano, Cremona, Mantova, Ferrara, Foggia, Lecce, è stato provveduto all'impianto di stazioni di studio nelle provincie di Udine, Verona, Vicenza, Padova, Ravenna, Pisa, Basilicata e Siracusa. Ed oltre agli studii che più direttamente riguardano la epidemiologia saranno fatte grandi applicazioni dei metodi preventivi specialmente intesi a tutelare dalla malaria le popolazioni agricole.

Un altro esperimento in grande per la profilassi della malaria avrà luogo nel litorale emiliano; ed a tale scopo ha contribuito lire 2000 il Comune di Ravenna, 250 quello di Alfonsine: la Deputazione provinciale ravennate ha pure annunciato che darà il suo concorso.

Altri contributi sono pure annunciati per parte delle Deputazioni provinciali di Potenza, Cosenza, Lecce, Messina. Sono assicurati inoltre gli aiuti pecuniari delle due grandi società ferroviarie Adriatica e Mediterranea per un esperimento antimalarico in grande nella Valle dell'Ofanto.

Si annuncia inoltre che in tutte le regioni malariche della penisola le amministrazioni provinciali e comunali e molti privati provvederanno di loro iniziativa all'applicazione dei vari mezzi atti a prevenire la infezione malarica, tantochè si può fin d'ora prevedere che nella prossima stagione estivo-autunnale sarà fatta una estesa campagna antimalarica.

### Tamburi e automobile

Il Consiglio di Stato ha recentemente dato parere favorevole per un progetto di contratto con una Casa di Milano per l'acquisto di tamburi per l'esercito con una spesa di lire 51.000.

Il Consiglio di Stato ha pure dato parere favorevole per l'acquisto di un automobile per uso dello Stato Maggiore.

### LA FALSA GRAVIDANZA e il busto della Regina di Serbia

Abbiamo già detto della commedia per la inventata gravidanza della regina di Serbia — una gravidanza che ricorda un clamoroso processo svoltosi a Milano, una ventina d'anni fa, in confronto di una avvenente attrice del teatro dialettale milanese, con questa differenza che nella gravidanza della regina Draga deve aver avuto parte non piccola la complicità del marito, a meno che non si voglia supporlo tanto.... *incompetente* da non capire nemmeno i più manifesti fenomeni di una malattia novilunare. Effetti di atavismo nell'un caso e nell'altro.

Ora da Parigi giunge questa amena storiella:

Presso il Boulevard degli Italiani, un fabbricante di busti da donna, fornitore della Real Casa di Serbia, aveva esposto nella sua vetrina un magnifico busto colla scritta: « Busto di gravidanza prescritto dai medici alla Regina di Serbia». Oggi i passanti cominciarono ad affollarsi davati alla vetrina ridendo e motteggiando. Il fabbricante credette opportuno ritirare il busto.

### Signora scomparsa trovata schiacciata sotto un treno

Mandano da Leopoli:

Sul treno notturno di Tarnopoli si constatò la sparizione improvvisa di una giovane signora, della quale furono trovati in uno scompartimento di seconda classe il bagaglio, l'ombrellino ed il mantello. Il macchinista del treno passeggeri, che percorse il primo la linea dopo il treno notturno, scorse stamane sul binario in vicinanza della stazione di Presjowa un corpo umano. Il treno fu tosto fermato e si constatò che era il cadavere della signorina scomparsa e che le sue membra erano fratturate.

L'infelice si chiamava Wojowicz ed apparteneva ad una ragguardevole famiglia. Non si è potuto accertare se si tratti di una disgrazia, di un suicidio oppure di un delitto.

## GLI SPOSINI

Rubiamo alla *Gazzetta di Parma* questo brioso articolo:

La luna di miele di que' due giovani coniugi che si chiamano Governo Regio e Democrazia Sociale sarebbe per terminare?

Si osserva che quello fu un matrimonio di pura convenienza, nel quale l'amore e nemmeno la stima reciproca ci sono entrati per nulla. Lui era un giovane di carattere tirannico e d'istinti libertini, ma così povero in canna, che per tirare innanzi nell'esercizio del potere e non esser costretto a chiudere bottega appena aperta, aveva bisogno d'aiuti; lei una donnina allegra, procace, chiassona, che aveva sempre professato per la vita libera e l'amore *idem* una propensione invincibile.

Perchè questi due esseri, apparentemente così poco fatti l'uno per l'altro, si siano uniti con nodo indissolubile, i sentimentali non arrivano a capire e se ne scandalizzano anche un pochino.

Il caso, invece, a noi sembra spiegabilissimo. Se a quell'unione non ha presieduto il dio Amore, essa, però, fu contratta sotto gli auspici di una deità ben più imperiosa e tirannica, la quale non porta gli occhi bendati.

Questa dea si chiama: Necessità.

Che il poco bene auspicato coniugio debba essere eterno; che gli sposi siano destinati a riprodurre la coppia di Taddeo e Veneranda, nessuno lo crede.

Nemmeno lo credono i due colombi che da tre mesi vanno tubandosi il reciproco affetto. Che il marito finisca per divorare la dote della sua compagna e poscia convolare ad altre unioni lucrose tutti lo ammettono per certo. Che la sposa capricciosa e, nello stesso tempo, gelosa, sia capace, in un momento di ira e di dispetto di gettarsi tra le braccia di altri amatori più robusti, anche senza attendere che l'on. Berenini abbia fatto passare la legge del divorzio, non c'è nessuno che lo metta in dubbio. Ma fortunatamente non siamo ancora giunti a questo punto.

La luna di miele seguita a brillare in tutto il suo splendore, senza che una nuvoletta l'abbia ancora offuscata un solo momento. La sposina non ha che motivo d'essere pienamente soddisfatta del suo consorte. Questi le lascia completa libertà di andare e di venire, di fare e di disfare; in casa è lei che comanda senza controllo e senza appello. Da lei sola la servitù aspetta gli ordini e li eseguisce. E fino a quando il sig. Governo Regio potrà amministrare le rendite della signora Democrazia, torbidi non ne nasceranno in quel *ménage* modello.

Sono dunque ciarle dei mettimali, pettegolezzi da serve che si spargono intorno alle pretese disunioni tra quei due amabili coniugi.

E' la vecchia balia della sposa, la buona *Avanti*, la quale, non vedendo che per gli occhi della padroncina e provando per questa una gelosia da bertuccia, sospetta il padrone capace d'infedeltà e lo accusa di occhieggiare

---

24 Appendice del *Giornale di Udine*

# La Lettera Minatoria

## II.

### Il cav. Orsini

Senza dubbio, il cav. Paolo Orsini aveva tutte le apparenze, tutta la esteriorità del gentiluomo.

Si noti che a quell'epoca questa parola aveva un significato, un valore reale. Non se ne era ancor fatto quell'abuso deplorevole, per cui oggi il primo galuppo che passa per strada e ogni farabutto che abbia le fedine criminali macchiate, parla di *gentilhommerie* come se fosse un Bajardo, un Colonna, uno Strozzi, un Marcello od altro.

L'eleganza del cav. Orsini era sempre del miglior gusto; sobria, semplice, corretta, sempre irreprensibile. I suoi modi erano affabili e gentili; ma qualche volta tradivano l'alterigia sdegnosa e un po' impertinente di chi si ritiene superiore alla folla.

Infine, il cav. Orsini alloggiava in un bello appartamentino di via Agnello; aveva un *coupè* e un cavallo di sangue; un cocchiere che faceva una magnifica figura, un piccolo *groom*, e una governante o donna di casa, dall'aspetto molto decente e rispettabile.

Insomma, il cav. Orsini si *presentava* bene; da persona seria e solida.

Il cav. Orsini non era milanese. Era venuto a Milano dopo la guerra.

Diceva di essere romano, e di appartenere a un ramo collaterale della grande casa Orsina.

Nel suo gabinetto da studio, anzi, in una grande cornice, si vedeva un albero genealogico che il cavaliere affermava essere il suo.

L'Orsini veniva da Torino.

S'era subito piantato bene. Aveva moltissime relazioni specialmente con i più cospicui funzionari governativi.

Alla Prefettura egli, per così dire, era di casa.

A poco a poco egli aveva preso il suo posto nella Società milanese.

Ma, quantunque il cavalier Orsini portasse un nome così sonoramente aristocratico, pure non aveva cercato troppo di cacciarsi nella *high life* — allora questo nome non era ancora in voga.

Il cav. Orsini preferiva l'alta borghesia, la Società degli uomini di Banca e di Borsa, degli uomini d'affari, dei grandi industriali.

In questa classe il cav. Orsini s'era formato subito numerosissime relazioni e amicizie.

In materia d'affari e speculazioni, il cav. Orsini era intelligentissimo. A colpo d'occhio egli misurava la portata di un affare, le probabilità, i rischi, ecc. E spesso aveva dato a più d'uno dei consigli utilissimi.

Si diceva da qualche maligno — e dove non sono dei maligni? — che per questi *consigli* il cav. Orsini avesse ricevuto delle laute senserie; e si aggiungeva che anzi egli facesse professione di consulente.... d'affari.

Noi non sappiamo se ciò fosse vero o meno.

Questo è vero che il cav. Orsini godeva grande considerazione, e, soprattutto, era tenuto in conto di uomo che avesse grande influenza nel mondo politico parlamentare.

Si affermava ch'egli era in relazioni personali intime con parecchi uomini politici, e si diceva persino che in parecchie circostanze gli fossero state affidate missioni assai delicate.

Ma tutte queste erano dicerie, sulle quali il cav. Orsini, non aveva mai pronunciato il suo verbo.

Forse egli stesso, col suo contegno un po' misterioso, cercava di avvalorare e diffondere quelle supposizioni. Ad ogni modo una cosa era certa, e cioè, che della sua vita, il cav. Orsini lasciava scorgere al pubblico soltanto quella parte che a lui pareva conveniente.

Due giorni dopo il pranzo in casa Brozzi, il cav. Orsini si trovava nel suo gabinetto di studio, intento a leggere alcune carte.

Erano tutte lettere. Di tanto in tanto l'Orsini si fermava a prendere delle note, degli appunti sopra un taccuino. Poi seguitava la lettura.

Quand'ebbe finito rinchiuse tutte le carte in un cassetto del suo scrittoio. Poi, aperto un altro cassetto, che si chiudeva con una chiave inglese piccolissima, numerò del denaro.

— Non c'è male! — mormorò. — Sono ancora un signore.

Rinchiuse anche il denaro e passeggiò alquanto su e giù per il gabinetto.

Il *groom*, che gli serviva anche da cameriere, annunciò una visita.

— Chi è? — chiese il cav. Orsini.

— Ha detto che è il signor Gaetano Romieri.

— Va bene, fatelo entrare.

Gaetano entrò quasi subito nel gabinetto.

Il cav. Orsini gli andò incontro e gli strinse la mano.

— Benvenuto, caro signor Romieri, gli disse. Io vi aspettava.

— Ho tardato alquanto — rispose Romieri — Ma non ho potuto sbrigarmi prima dallo Stabilimento.

— Oh, poco male. Io intanto ho lavorato.

— Eccomi ai di lei ordini, cavaliere.

— Va bene; sedetevi.

Il cavaliere suonò un campanello.

Comparve il *groom*.

— Porta del Madera, dei biscotti e dei sigari — gli ordinò il cavaliere.

Il *groom* scomparve.

— Così, osservò ridendo il cavaliere — discorreremo meglio.

Il piccolo cameriere ritornò quasi subito con un vassoio d'argento, su cui erano una bottiglia, due bicchieri a calice, dei biscotti e un mazzo di sigari.

Stappò la bottiglia, e ne versò due bicchieri; poi si ritirò.

— E così? — chiese quasi subito il cavaliere a Romieri — avete riflettuto alla nostra conversazione dell'altra sera?

Romieri stette un po' silenzioso, poi riprese:

— Sì... ci ho pensato!

(*Continua*)

una dama della vecchia aristocrazia, la signora Reazione, la quale, malgrado abbia avuto, in passato, le sue debolezze e i suoi trascorsi, sente troppo fieramente di sè stessa, per sdegnare della sua benevolenza un essere di così bassa estrazione.

Ma — ripetiamo — tutte queste appartengono al genere delle malignità che nascono in cucina ed hanno fine nel secchiaio. L'accordo tra il sig. Governo Regio e la signora Democrazia nata Sociale non potrebbe essere più perfetto, intimo, commovente. Si che a vederli camminare stretti l'un contro l'altro a braccietto, si è tratti ad esclamare: Dio li fa e poi li accompagna!

## La Casa invalidi di Turate

Alla Casa nazionale Umberto Primo per i veterani invalidi a Turate presso Milano, fu ieri inaugurata la bandiera donata dalle signore milanesi e ricamata all'Orfanatrofio femminile di Milano; e fu pure inaugurato il monumento al colonnello garibaldino Bruzzesi, già vice presidente della Casa di Turate, opera dello scultore Alberti.

Il prof. Colombi fece il discorso inaugurale della bandiera, il colonnello garibaldino Guastalla commemorò Bruzzesi.

Parlarono pure i generali Goggia e Maggi e Candiani presidente della Casa di Turate.

La musica militare alternò il suono della marcia reale coll'inno espressamente composto dal maestro Pontoglio.

Alla cerimonia assisteva anche la vedova del colonnello Bruzzesi.

## Spedizioni fallite

Le spedizioni scientifiche, inglesi ed olandesi recatesi, con gravissimo dispendio, all'isola di Sumatra per osservare l'eclisse di sole che doveva verificarsi sabato e visibile colà, fallirono essendosi il cielo annuvolato proprio nel momento culminante... a meno che non si tratta di un grosso granchio preso dalla scienza e che oggi si tenta di nascondere dietro le nuvole!

## La musica contro il dolore di denti!

Scrivono da Parigi al *Daily Telegraph* che un medico abbastanza conosciuto di colà ha esposto a quell'Accademia di medicina un nuovo sistema di cavare i denti. Veramente il modo dell'estrazione non è diverso dai soliti: soltanto, l'operazione deve compiersi al suono di una musica e allora quello che di consueto è un tormento si trasforma in cosa punto penosa anzi piacevole. E' noto come sia penoso l'uso degli anestetici. Gli inconvenienti secondo il dottore, derivano dal fatto che il paziente, sotto l'azione dell'anestetico, ha spesso cattivi sogni, determinati dalla percezione di vari rumori uditi nello stato di semi-coscienza. Se si aboliscono questi rumori importuni e si sostituisce loro una musica piacevole, il paziente perde coscienza al suono di quella musica, non soffre affatto e si ridesta con un dente di meno e la mente piena di dolci armonie.

A quei dentisti che non potessero impiantare una orchestrina nella sala delle operazioni, il medico parigino consiglia l'uso del fonografo, che produce il medesimo effetto.

## L'addetto militare italiano a Parigi

Il colonnello di stato maggiore, Baratieri di San Pietro, è partito per Parigi per assumere l'ufficio di addetto militare presso l'Ambasciata d'Italia.

## Il NUOVO LAZZARETTI

Abbiamo già fatto cenno di un nuovo David Lazzaretti (!) che percorrerebbe le campagne del Sub-Appennino, facendola da missionario socialista e cercando di catechizzare i contadini al nuovo *verbo* del suo partito.

Ora il *Messaggero* di Roma pubblica i seguenti particolari che riceve dal suo corrispondente di Foggia:

Da informazioni raccolte mi risulta che vi è in questa provincia un propagandista, il quale, dal tuono profetico con cui egli predica le nuove teorie, ha qualcosa di misterioso.

Costui si chiama *Zagariello* ed è nativo della provincia di Bari.

Vi è chi lo vuole operaio, chi un ex avvocatino, più propriamente avvocato di conciliazione.

Vista la necessità di un agitatore e di un propagandista *à sensation*, i socialisti di Capitanata lo invitarono a recarsi nei nostri paesi. Zagariello non si fece ripetere due volte l'invito e venne, novello profeta, a bandire la nuova verità, a illuminare le menti dei contadini pugliesi!

Così Zagariello gira (non mica a cavallo di una giumenta bianca, come si è detto) per tutti i paesi del Sub-Appennino, predicando ai quattro venti l'amore sociale, la comunanza dei beni.

E poichè non gli manca un certo ingegno, dirò così immaginoso, egli fa intravvedere alle masse un nuovo miraggio, un prossimo benessere, la cessazione completa della miseria. E dovunque passa lascia traccie del suo apostolato, istituendo circoli, leghe, diffondendo opuscoli, tenendo conferenze.

Questo nuovo apostoto esercita addirittura un fascino, una suggestione sui contadi. Basti dire che un lavoratore, il quale diventò socialista sol perchè il padrone con uno scappellotto gli aveva imposto il saluto, quel lavoratore ora, tanto fiero della sua dignità non disdegna di essere il più fanatico ammiratore di Zagariello, arrivando perfino a baciargli le mani e a prostrarsi davanti, como ad un santo.

Per dare un esempio del fanatismo che lo Zagariello desta, cito il fatto di Casalvecchio. Quivi un suo ammiratore, dopo le prediche del suo *Maestro*, si rifiutò quest'anno di portare, come fece sempre, il crocifisso nella processione di venerdì santo. Anzi egli fece qualche cosa di più.

Quel giorno bandì nella piazza del paese un banchetto ai contadini.

Il banchetto ebbe termine tra brindisi inneggianti al socialismo. Manco a dirlo, Zagariello era *pars magna* del simposio, tutt'altro che cristiano!

# Cronaca provinciale

## Da S. VITO al Tagliamento

### Ferimento grave

Ci scrivono in data 19:

Ieri sera per precedenti rancori vennero a contesa fra loro in Prodolone i due giovani villici Girardo Angelo e Saldibar Annibale. Dalle parole passarono ai fatti e quest'ultimo estratto un coltello colpiva al collo il Girardo. Fortunatamente la ferita profonda non è mortale essendo stata inferta fra le parti molli e l'osso senza ledere la carotide.

Salvo complicazioni venne giudicata guaribile in 15 giorni; poco dopo il fatto il feritore venne arrestato. Questo è il secondo fatto di sangue che succede in questo paese in breve volger di tempo, e che riesce tanto più sorprendente data l'indole mite della popolazione.

### Accidente di carozza.

L'altra sera mentre il Cav. Nicolò Fadelli rincasava da Portogruaro, per uno scarto del cavallo un po' ombroso ribaltò in un fosso producendosi non indifferenti contusioni e ferite fra cui la rottura di uno zigomo. Fratura però che non riportò nessuna commozione interna tanto che tutto fa sperare se la caverà con alcuni giorni di letto. Auguri di prossima guarigione e consigli di più prudenza in avvenire.

*Guido von Penner*

## Da CORDENONS

### Conferenza

Ci scrivono in data 18:

Domenica 11 corr. il famoso mons. Scotton conferenziere, tenne qui una pubblica conferenza sulla utilità degli spari grandinifughi. L'uditorio però fu piuttosto scarso, perchè purtroppo i nostri contadini hanno perduta ogni fiducia nei cannoni, dopo le terribili e ripetute grandinate dello scorso anno.

### Moria di polli

Da qualche tempo in questo Comune ha fatta la sua comparsa il *Colera dei polli*, malattia che distrugge interi pollai, arrecando danni non piccoli specialmente alle famiglie contadine. La malattia fu dall'ufficiale sanitario dott. Bidoli denunciata all'autorità superiore, che certamente ordinerà i provvedimenti indicati dal caso.

### I tigli della piazza

Nella bella piazza di Cordenons sonvi alcuni tigli, che dovrebbero ritenersi piantati per rallegrare il pubblico delle loro verdi fronde, della loro benefica ombra e della ossigenazione dell'aria che produce ogni albero fornito di *foglie*. Un akase siberiano privò delle loro chiome i poveri tigli, i quali ora sono costretti a rassomigliare altrettante *fistere*; formando alla piazza un adornamento immitabile. Poveri tigli assassinati!

## DA CIVIDALE

### Nozze

Ci scrivono in data 19.

A Trieste l'altro giorno si celebrò il matrimonio dell'egregio nostro concittadino avv. Riccardo dott. Venturini con la gentilissima signorina Gemma Finzi di quella città.

L'amore sopraintende alla dolce unione, e quindi i nostri voti di felicità per la giovane coppia treveranno facile il loro avverarsi.

Aggiungiamo vive felicitazioni alle rispettive famiglie degli sposi pel fausto avvenimento.

### Concorso a medico.

A tutto il 15 Giugno p. v. è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgico ostetrica del Comune di Torreano, estesa a tutti gli abitanti, verso lo stipendio di L. 2000, nette da trattenuta per R. M. oltre l'alloggio. In detto compenso è compreso l'assegno quale ufficiale sanitario.

Per dettagliate informazioni i concorrenti possono rivolgersi alla Segreteria di quel Municipio.

### Il nuovo Capostazione.

A sostituire il sig. Raimondi quale capo della nostra stazione ferroviaria venne il Sig. Merirca da S. Giorgo di Nogaro, ove godeva la massima considerazione.

## DA SPILIMBERGO.

### Tiri di gara.

Ci scrivono in data 19:

Ieri nel poligono ebbe luogo il tiro di gara di quattro batterie e vinse la IIIa comandata dal Capitano De Santi. Oggi si effettuò la gara delle altre quattro e vinse la ottava comandata dal tenente Valignani. I soldati di artiglieria lascieranno Spilimbergo il 26 e 27 del corrente maggio diretti a Bologna.

## DA TOLMEZZO

### La partenza dell'avv. Marioni

Ci scrivono in data 18:

Ieri l'egregio sig. avvocato Gio. Batta Marioni assunse l'ufficio di notaio in Arta, uomo distinto, egli fu volontario con Vittorio Emanuele nel 1862. Prese ardua parte ai moti del Friuli nel 1864, fece la campagna del 1866 con Garibaldi. Prese parte ai moti insurezionali di Roma nel 1867.

Esercitò l'avvocatura per 28 anni. Fu Pubblico Ministero alla Pretura di Tolmezzo per un lungo lasso di tempo. Membro perpetuo alla Commissione pel gratuito patrocinio, e consigliere comunale per oltre 25 anni.

Tolmezzo perde in lui un bravo legale quanto onesto.

Gli amici tutti gli augurano una prospera carriera.

### Ancora del medico

Il dott. Benedetti, non avendo assunto la carica di medico condotto, questa Giunta, con alla testa il sig. avv. Michele Beorchia Nigris ha nominato dalla stessa in via provvisoria il distinto dott. Metullio Cominotti. La cittadinanza augura venga definitiva poichè necessità prima di tutto la pubblica salute. *E.*

## Da TARCENTO

### Elargizione

Ci scrivono in data 19:

La Ditta Antonini, Piva, Ceresa e C. di qui proprietaria dello Stabilimento già in costruzione per la filatura dei cascami, avendo ottenuto la concessione dall'amministrazione del Comune del passaggio sulle sue strade della linea telefonica che congiunge il suo opificio con la stazione ferroviaria, e con quello succursale di Artegna, ha elargito a questa Congregazione di Carità la somma di 50 lire.

### L'Ileotifo

Il Prefetto ha ordinato la sospensione dell'acquedotto privato, da cui deriva la acqua del Torre, molte persone essendo state colpite di ileotifo che è scoppiato in forma epidemica a Tarcento.

Nel frattempo pei soli bisogni delle locali industrie, si permetterà che l'acqua dell'attuale presa difettosa possa essere rimessa nella conduttura in certe ore della notte, e precisamente dalla mezzanotte all'alba.

## Un appello patriottico

Per iniziativa dell'*Unione per il Bene* in Venezia, si è costituito un Comitato promotore per attuare, in occasione del fausto avvenimento che sta per rallegrare la Casa Savoia, un progetto, da molto tempo vagheggiato, per curare una delle più disastrose piaghe sociali e in pari tempo concorrere all'incremento agricolo del nostro paese. — Speriamo che questo appello, dovuto alla penna di Antonio Fogazzaro, troverà, nelle coscienze e ne' cuori degli italiani, un'eco non infeconda.

*Alle donne d'Italia,*

La Casa regale che fu strumento a Dio di rimettere in piedi la nostra patria giacente, la forte Casa onde uscì tanto fulgore di spade alle battaglie d'Italia, tanto fulgore di grazia e di virtù femminile ad orgoglio ed esempio del nostro popolo, aspetta ora un dolce, nuovo lume di vita; e di questa letizia che arride al principe fra le faticose opere alacri di ogni dovere, tutta è partecipe la grande famiglia italiana.

Noi vi domandiamo, o donne che avete cuore per questa gioia gentile, di attestare il sentimento vostro con una beneficenza durevole, ispirata dalla pietà per i bambini poveri che non hanno famiglia o l'anno indegna. Esempi stranieri e riflessioni nostre ci consigliano di proporvi la istituzione di Asili che rendano immagine, anche nelle proporzioni, di vere e proprie famiglie bene ordinate e ne abbiano per quanto è possibile la virtù educatrice. Lontani dalle grandi città che sono focolari d'infezione, posti in luoghi salubri dove bene si pratichi la cultura intensiva dei campi, prossimi a scuole agrarie, i nuovi Asili sorgerebbero ad accogliere famiglie artificiali, ciascuna delle quali avrebbe a capo una donna degna di esercitarvi le funzioni di madre, sotto la vigilanza di un Comitato eletto dalle nostre Associazioni, come pure dell'autorità governativa.

I bambini vi avrebbero vitto semplice ma sufficiente, stanza igienica, istruzione adegnata al loro stato, educazione religiosa, morale, civile, quale si conviene a farne onesti agricoltori e operai, cittadini probi, atti a bene dirigere in avvenire famiglie proprie.

Non può mancare a quest'opera, fondata che sia, il valido appoggio delle Amministrazioni pubbliche. Ma il fondarle richiede uno slancio di pubblica pietà; e noi lo invochiamo da voi, massime cultrici e custodi del sentimento che collega nella famiglia e i migliori affetti umani, sacre per natural dono all'amore e alle cure delle generazioni che sorgono, prime quindi nel dolervi dei guai che ne consigliano di chiamarvi al soccorso. Date secondo il poter vostro, ogni più tenue offerta sarà gradita; ogni grano di sabbia avrà il suo posto nel cemento delle mura pie che uniti edificheremo a conforto di popolo che risponda alla allegrezza di Savoia.

Le offerte che possono essere anche minime, di centesimi 10 per le donne e 5 pei bambini, si spediscano; al cav. uff. A. Doria, cassiere dell'Opera pia pei *Figli dei condannati, Via Larga, palazzo Balleani Roma*; oppure al sig. Salvatore Thomas, Cassiere dell'*Unione per il Bene* — Banca d'Italia — Venezia.

# Cronaca cittadina

## Il grrr... ande Comizio di ieri

Non sarà certamente il Comizio tenuto ieri fuori di porta Pracchiuso, quello che cambierà la faccia del mondo.

I settanta, e forse meno, intervenuti si possono così dividere:

Una ventina di socialisti;

Una diecina di operai e agricoltori soci del *Circolo liberale costituzionale;*

Una trentina di curiosi d'ambo i sessi, in maggioranza agricoltori, che assistevano all'adunanza come si assiste ad uno spettacolo, divertendosi alquanto e canzonando gli oratori di ambe le parti;

Due carabinieri e un funzionario di P. S. che si annoiavano mortalmente;

Quattro giornalisti, che per il momento maledicevano il loro mestiere;

Tre cani di razza equivoca;

Un cavallo arrembato attaccato ad una carrozza sconquassata;

E, finalmente, un somarello filosofo attaccato ad una carriola.

In lontananza una dozzina di galline razzolavano allegramente, inconscie del gran fatto politico-sociale che si svolgeva nel piccolo piazzale che fronteggia l'osteria del *Bersagliere*, il cui proprietario è l'unico che abbia tratto un reale beneficio dalla giornata.

Quella settantina di persone raggruppata attorno ad un tavolino zoppo, nel solo angolo ombreggiato del piazzale, per ripararsi dai cocenti raggi sole, ricordava quei branchi di cavalli che nella deserta campagna romana durante le ore calde si stringono intorno ad un tisico alberuccio, colle teste rivolte al centro.

Il primo che prese la parola fu un tal Grassi, il quale, con una certa abilità mitingaia, seppe mettere insieme un centone composto di brani di discorsi attribuiti ed attribuibili ad uomini politici passati, presenti e futuri di tutti i partiti, con abbondanti citazioni di cifre incontrollabili per il momento, e lardellato di pistolotti d'occasione che ebbero l'onore di essere salutati dagli applausi della non numerosa, ma gioviale adunanza.

Questo oratore non ciceroniano, ma alquanto audace, chiuse la sua parlata riassumendo i voti ch'egli fa per il bene dei 34 milioni d'italiani, sfruttati da 250,000 proprietari – fra i quali voti primeggia quello per la municipalizzazione della terra!... O perchè non municipalizziamo anche il sole, giacchè ci siamo?

Poi presero la parola altri tre o quattro operai e il cronista di un giornale cittadino, parlando pro e contro e provocando naturalmente applausi e fischi, ma in misura assai temperata e tale da dimostrare ancora una volta che il laborioso popolano del Friuli, è piuttosto refrattario a questo moderno sistema di discutere e risolvere cervelloticamente, in mezzo ad una piazza, certi probemi economico sociali, che nel suo tradizionale buon senso, intuisce di tale gravità da richiedere ben altra preparazione di studio per poterli trattare.

Il pseudo Comizio si chiuse alla buona, senza nemmeno dar lettura dell'ordine del giorno che il promotore di esso pure aveva preparato e che teneva in tasca, dimenticandosi di leggerlo e di farlo approvare.

**La gara « campionato » al giuoco del calcio.** Ieri alle 5 pom. gli studenti del Liceo e dell'Istituto tecnico si disputarono la coppa d'onore offerta anni sono dal sen. Pecile ai vincitori della gara del giuoco del calcio.

Per divenire possessori definitivi della coppa gli studenti di una scuola dovevano vincere per tre anni la gara.

Due volte già avevano vinto quelli dell'Istituto ed una quelli del Liceo e quindi quest'anno la lotta fu vivace, brillantissima. Vi assisteva un pubblico numeroso fra cui parecchie signore e negli intermezzi sonava la brava fanfara del collegio militarizzato A. Gabelli.

La squadra del Liceo (partito bianco) era composta dei signori: de Porenta (gold) Fugolin, Dorta, Bertolissi, Roncato, Petz, Straulino, Comessati, Cirio, Palieri e Giordani, e quella dell'Istituto (partito nero) dei signori Tonizzo (gold), Darin, Rigo Ettore, Rigo Giovanni, Coletti, Quaglia, Colonna, Coceani, Sosterò, de Bona, e Tosolini.

Fungevano da giurati i sigg. Rubbazzer, Tam, Giuliani, Bodini e del Negro, un tempo provetti e fortissimi campioni del giuoco del calcio.

Dopo un'ora e mezza di lotta accanita sostenuta con valore fra i due partiti, il primo *giuoco* fu vinto dagli studenti dell'Istituto e così pure il secondo per modo che essi riuscirono vincitori definitivi della gara campionato e la coppa d'onore e divenuta di loro proprietà.

Entrambe le squadre furono dal pubblico, che prese un vivo interesse alla gara, assai applaudite.

—

Il Comitato udinese della « Dante Alighieri » vivamente ringrazia gli studenti del Liceo e dell'Istituto tecnico, che vollero con la *gara al calcio* beneficare la D. A., e ringrazia la banda del Collegio Gabelli, che, col gentile assenso del direttore signor Arturo Errani, suonò durante la gara.

**Scuola popolare superiore.** Il programma delle lezioni per questa settimana è il seguente:

Lunedì 20 — Il viaggio del cibo dalla bocca al cuore: Prof. Giovanni Crichiutti.

Mercoledì 22 — Penna e carta: maestro Alfredo Lazzarini.

Venerdì 24 — Considerazioni generali sulla storia dell'arte: Prof. Giovanni Innocenzi.

Le lezioni incominceranno come al solito alle ore 8 1/2 nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico.

**Dal Dan premiato.** Da un primo elenco dei premiati pubblicato rileviamo che il sig. Antonio Dal Dan nella Ia Cat. *Congresso* ottenne l'ottavo premio medaglia d'argento grandissima.

Congratulazioni.

**La morte del Parroco del Redentore.** Questa mattina alle 5 è spirato a 73 anni mons. Pietro Novelli parroco del Redendore fin dal 1857, nella qual epoca fu nominato per nomina della fabbriceria.

Era un buon sacerdote, di modi cortesi ed assai ben voluto nella sua Parrocchia.

Molto probabilmente stasera sarà trasportato dall'Ospitale Civile ove giace nella casa canonica in via del Redentore n. 4 donde muoverà il corteo funebre, mercoledì mattina alle ore 8.30.

Non è ancora accertato se la salma dopo le esequie nella chiesa del Redentore, sarà trasportata anche nella chiesa Metropolitana (essendo il defunto, membro del Capitolo), vietandolo le leggi sanitarie.

**Fanciullo disgraziato.** L'altra sera, poco prima le nove, parecchi fanciulli erano scesi nel letto della roggia, ora asciutta per la pulitura del fondo in via Gemona, e precisamente presso la gran ruota che serve da motore idraulico per lo stabilimento meccanico Contardo.

Colla sventatezza solita a quell'età, quei ragazzi si divertivano a far girare quella mole, provandoci un gusto matto.

Però male ne incolse ad uno di essi certo Arturo Zucchiatti, d'anni 10, abitante in quei pressi, il quale ebbe la mano destra impigliata fra un ferro ed il muro d'appoggio.

Il piccino prese tosto a strillare ed accorse gente, che a fatica riuscì a liberarlo dalla dolorosa situazione.

Fu portato all'Ospitale ove gli venne praticata la sutura del palmo della mano, operazione che il bimbo sostenne senza emettere un lamento, unicamente preoccupato com'era, di una severa romanzina da parte del padre per la sua sventatezza.

**All'Ospitale.** Sabato e domenica furono medicati in questo Ospedale civile:

Giacomini Giovanni per distorsione del piede destro, Luigi Moretti di Lestizza per ferita alla mano sinistra, Umberto Bortuzzo fabbro per ferita di punta al piede destro, Italia Agosti di Pasian di Prato per ferita al piede destro, Giacomo Scaramuccia di Grado per ferita alla bocca in seguito a morso di un bue e Luigi Ferrato macellaio per ferita da taglio all'indice della mano destra.

**Asilo Notturno.** La signora co. Maria Caratti ricorreando il 18 maggio scorso il suo natalizio, ha voluto rallegrare la sua festa mandando all'Asilo Notturno, due paia di lenzuola. A tanta gentilezza di anima e di cuore la presidenza augura molti anni felici e fa voti che si nobile esempio trovi altri imitatori.

## La gita ciclistica di ieri
### a Spilimbergo

Cadeva una pioggia fina fina, ed i ci del Touring partivano puntualmente a Porta Poscolle alle 5 e mezza alla olta di Spilimbergo. Eravamo pochini si vuole, in *sei*, ma – *fa nient* disse Console d'Agostini che ci precedeva – n'altra volta saremo in più.

Con passo regolare e per nulla veloce incaminammo verso Codroipo giunendovi, come era fissato nel programma, le 7 in attesa dei ciclisti di Latisana. a fino alle 7 e mezza, ora della parenza, nessuno si vide – così pure al onte del Tagliamento i ciclisti di Ca rsa mancavano, mentre i sanvitesi bato sera mandarono un telegramma n cui avvertivano di non poter intervenire.

Dopo un breve *alt* a Valvasone si rosegui subito per S. Martino al Tagliamento e S. Giorgio alla Richinvelda ve ci incontrammo con un squadra di elocipedisti di Spilimbergo capitanati l loro Console del Touring sig. Vinenzo Lanfrit; noto fra quei signori il onte Pirro di Spilimbergo, Antonio amai, Erminio Marchi, Salvadore Siurdi, Dino Sedran, Francesco Zuccheri, altri di S. Giorgio fra i quali il sig. ucchino Lucchini.

Appena fatte le presentazioni, precenti dal minuscolo ciclista che è il picolo e grazioso Mario Ballico, si ripartì er Spilimbergo arrivando verso le nove.

Molta gente ci attendeva sulla piazza i colleghi Spilimberghesi gentilmente offersero in una sala del caffè Griz n vermouth d' onore. L'accoglienza fu raterna, cordiale.

Oltre ai nomi già citati noto i signori . B. Concina f.f. di sindaco, dott. Gino ianese vice-pretore, Daniele Marni, ott. Tullio Patrignani medico del T. . I., Enrico Ballico, Silvio De Rosa, reste Marchi, Carlo Rossini segretario omunale, il dott. Vittorio Vincentini il sig. Guido Dianese.

Frattanto giungeva da Fagagna-S. Daiele e Pinzano il primo gruppo della ita indetta dall'Unione Velocipedistica dinese – erano in dodici. Come si può en immaginare si rinnovarono le gen li accoglienze.

Tanto la Sezione Udinese quanto U. V. U. erano intervenute con il baro sociale; il primo era portato dal g. Renzo Cosattini il secondo dal g. Attilio Conti.

Dopo ciò l'allegra brigata si sciolse er riunirsi alla una all'*Albergo della Stella* ove i ciclisti componenti la seione del Touring di Spilimbergo offerero un banchetto agli ospiti.

Alla una tutti prendevano posto nella asta sala adibita per il banchetto. Seeva al posto d'onore il Console Udiese rag. Luigi De Agostini con a detra il Console Lanfrit, a sinistra il ag. Ettore Driussi presidente dell'Uione Velocipedistica Udinese.

Il banchetto fu adirittura sontuoso quisite le prelibate vivande ottimi i ini.

Giunse frattanto la rappresentanza i Mortegliano, composta dai consoci . B. Tamburlini e Riccardo Pagura salutati come si può ben comprendere nel odo più cordiale.

Verso il termine del banchetto entra f.f. di sindaco sig. G. B. Concina.

Si cominciarono subito i discorsi. Prese er il primo la parola il console di Spilmbergo sig. Vincenzo Lanfrit che dice:

« Il mio Spilimbergo ed in specialità ciclisti di questa sezione sono lieti e eri di accogliervi. Vi ringraziano della ostra visita.

Essa sia cemento di fratellanza e di more fra noi tutti; continui a tener iva l'idealità del ciclismo ed alto il essillo che ci rappresenta: simbolo del rogresso.

V' invito a bere ai campioni del cilismo Jhonson, e Bertarelli ed alla salute dei ciclisti udinesi ».

Prolungati applausi, evviva Udine, vviva Splimbergo.

Il console della sezione udinese del Touring rag. D'Agostini applaudito egli ure pronunciò il seguente discorso.

*Egregi consoci di Spilimbergo!* Ben isse l'egregio nostro direttore cav. Federico Jhonson, lo scopo della nostra ssociazione è l'affratellamento, vero, ordiale, di tutti i ciclisti del mondo, na più bello, più cordiale e più confortante ancora, quando fra le varie ezioni, vicendevolmente col diletto delle ite, si trovano cordialità tanto splenide da non sapere come esprimere la ovuta riconoscenza.

E per me quale rappresentante la Sezione udinese non trovo parola bastante per esternare con tutta l'effusione del mio cuore il doveto e sentito ingraziamento per la splendida e gentile accoglienza che l'egregio Console Vincenzo Lanfrit e tutti i soci della sua ezione ci fecero. La sezione Udinese deve andare superba per sì gentile accoglienza, e nel porgervi un saluto a nome di tutti i soci Udinesi, ho il gradito incarico di porgervi quella del mio caro collega Giovanni De Pauli.

Sento poi gradito l'obbligo di porgere un sentito saluto all'egregio sig. Sindaco di Spilimbergo che ci onora di sua preferenza.

La stretta affettuosa ch' io dò all'egregio collega Lanfrit si estenda a voi tutti o gentili consoci.

Ed ora alzo il bicchiere, brindò di cuore alla gentile Spilimbergo ed invito voi tutti quì uniti a gridare: Viva Spilimbergo. (*Applausi e grida Viva Spilimbergo*).

Il dott. Peter Ciriani con parola vibrata pronuncia questo discorso salutato da un vero uragano di battimani.

« Una ragione personale mi spinge a parlare. Udine mi fu per un anno gradito soggiorno. Udine diede all'animo mio tanti cari amici e sinceri; – e la presenza qui oggi dei ciclisti udinesi mi sveglia un senso di simpatia per quella città dove ho lasciato tanti cari e felici ricordi.

Vi ringrazio d'aver portato qui la nota gaia del vostro brio proverbiale; di aver dimostrato che col ciclismo, senza sussidi di comuni, senza approvazioni consigliari, si possono costruire in poche ore dei ponti, basati sulla cordiale unione degli animi sulla sincera uniformanza dei cuori.

Portate a Udine sui vostri alati corsieri d'acciaio il grato ricordo della nostra semplice ma franca e cordiale amicizia. »

Anche il rag. Ettore Driussi presidente dell'Unione velocipedistica con brevi ma sincere parole, ringrazia i Spilimbergesi per la splendida accoglienza fatta e spera averli ospiti nella nostra Udine. Di nuovo si rinnovano gli evviva.

Dopo ciò venne approvato di spedire due telegrammi uno al direttore generale del Touring cav. Federico Jhonson e l'altro al console di Udine sig. Giovanni De Pauli. Eccone il testo.

*F. Jhonson Milano.* Gitanti udinesi Touring convenuti Spilimbergo invia auguri a voi strenuo propugnatore nostra Associazione Nazionale. *D' Agostini-Lanfrit.*

*Giovanni De Pauli Udine.* Soci Touring riuniti Spilimbergo deplorando vostra assenza mandano saluti. *D'Agostini-Lanfrit.*

Verso le 3 i convenuti montati in bicicletta e precedute dal *piccolo* Mario Ballico mossero ad incontrare i componenti la seconda squadra Essi dovevano attraversare il Tagliamento al passo di Carpacco. Appena giunti sul sito si notarono dei punti bianchi neri sulla sponda opposta: *erano loro* subito fra noi cominciarono i calcoli sul tempo che potevano impiegare, sul numero dei gitanti e su tante altre belle cose che non mi fermerò ad enumerare.

Dopo parecchie peripezie di poca importanza essi giunsero accolti, nel modo più cordiale e serviti di un squisito bicchiere di vino per merito del Consolato di Spilimbergo, i nuovi arrivati giurarono che *mai più* ripasseranno il Tagliamento se non per il... ponte.

Si arrivò in gruppo a Spilimbergo, eravamo 82 poichè a noi si unirono quelli di Latisana capitanati dal signor Peloso Gaspari, il co. Puppi in rappresentanza di Cividale, quelli di Fagagna, S. Daniele, Martignacco, Cisterna e di altri siti che non ricordo.

L'egregio sig. Daniele Marin appassionatissimo dilettante fotografo ritrasse tre istantanee del gruppo di tutti i ciclisti intervenuti alla festa.

Altri discorsi seguirono poi in altro ritrovo.

La serata passò brillantissima e al concerto che i ciclisti di Spilimbergo fecero dare in onore degli ospiti assisteva numeroso pubblico.

—

Un'altro gentile pensiero di quei ciclisti: Prevedendo essi che il nostro arrivo si effettuasse molto per tempo fecero domanda e cortesemente ottennero dal generale Abrosio comandante l'artiglieria di poter assistere alle gare di tiro che ieri si effettuarono in quel poligono ma causa il nostro ritardo non fu possibile presenziare.

All'Ill. sig. Generale Abrosio i più sentiti ringraziamenti.

—

I ciclisti tutti convenuti ieri a Spilimbergo non trovano parole bastanti per esprimere i sensi della più viva gratitudine per le innumerevoli e spontanee cortesie usate ieri dai colleghi di Spilimbergo e nutrono viva fiducia che fra breve abbiano a mantenere la promessa data di restituirci la visita qui in Udine.

All' instancabile Console sig. Lanfrit i nostri ossequi.

*B. C. Cletto*

### ORARIO FERROVIARIO
Vedi avviso in quarta pagina

**Un violento scroccone.** Sabato verso il mezzogiorno un contadino di Mortegliano entrò nell'osteria di Adelaide Guatti, sul principio di via Grazzano ed ordinò da mangiare e da bere.

Quando fu il momento di pagare egli vi si rifiutò affermando di aver già pagato, e scaldandosi sempre più, eccitato dal vino, prese a commetter disordini e ad inveire contro coloro che affollavano l'osteria.

Intanto era sopraggiunta la sorella dell' indemoniato che riuscì a togliergli di tasca i denari per pagare e cercò di condurlo via ma inutilmente.

Invano si cercò di calmarlo e la padrona dell'esercizio usò di tutti i mezzi per farlo tacere, ma egli continuava a gridare, e visto che molta gente si era fermata sulla via allo schiamazzo, uscì fuori e minacciò i presenti brandendo una roncola che aveva in tasca e sfidando chiunque a farsi avanti.

Intanto sopraggiunse una guardia municipale e poi un brigadiere di P. S. i quali trovatolo in possesso di arma insidiosa lo dichiararono in arresto e lo trassero alle carceri giudiziarie.

L'arrestato si è qualificato col cognome di Ferro ma la Questura non è persuasa che così si chiami ed ha fatto le pratiche per la sua identificazione.

**Appropriazione indebita.** Ieri mattina verso le undici e mezzo, le guardie di città arrestarono certo Antonio Borgo di Cividale il quale avendo preso a nolo in quella città una bicicletta, la vendette qui a Udine per L. 25

Fu tradotto alle carceri giudiziarie in attesa del processo, dovendo rispondere di appropriazione indebita.

### Bollettino meteorologico
Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 20 maggio ore 8 ant. Termometro 17.6
Minima aperto notte 11.4 Barometro 755
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione crescente — Ieri vario
Temperatura: Massima 25.3 Minima 13.1
Media: 18795 Acqua caduta m.m. 

## CRONACA GIUDIZIARIA
### IN TRIBUNALE
*Udienza 18 maggio 1901*

Angelo Cudiccio d'anni 22 di Torreano di Cividale, imputato di tentata violenza carnale e di oltraggio al pudore per avere la sera del 1 gennaio 1901 tentato di congiungersi carnalmente con Teresa Malignani d'anni 22, fu condannato pel solo oltraggio al pudore a giorni 75 di reclusione.

Difendeva l'avvocato G. Levi.

### Tribunale di Tolmezzo

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina del corrente mese:

*Udienza del 21 maggio*

1. Morgante Giacomo da Tolmezzo, macellaio, per contravvenzione al dazio, dif. avv. Da Pozzo.
2. Craighero Giovanni di Ligosullo, per minaccie, dif. avv. cav. Ed. Quaglia.
3. Pandolfi Giacomo e Messenio e Castagnoli Tomea da Dogna, per lesioni gravi, dif. avv. Beorchia-Nigris Michiele e avv. Bruseschi.
4. Gallizia Giuseppe da Moggio, per minaccie ed ingiurie, dif. avv. Bruseschi.
5. Corradina Francesco da Tolmezzo, per furto qualificato, dif. avv. Bruseschi.

### Stato Civile
Bollettino settim. dal 5 all'11 maggio

NASCITE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 5 | femmine | 8 | |
| » morti | » — | » | — | |
| » Esposti | » 1 | » | 1 | |
| | » — | | — | |
| Totale | » 6 | » | 9 | — 15 |

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Merlino fornaciaio con Amalia Gorassini contadina — dott. Corradino Angelini medico-chirurgo con Caterina Panciera Besarel agiata — Attilio De Campo falegname con Lucia Dorigo operaia.

MATRIMONI

Paolo Stefanini operaio di ferriera con Caterina Lodolo operaia — Costantino Plai facchino con Angela Milanese tessitrice.

MORTI A DOMICILIO

Rino Stremitz d'anni 1 e giorni 20 — Marianna Suoc fu Michele d'anni 67 suora della Provvidenza — Luicia Drescigh-Gasparini fu Filippo d'anni 77 lavandaia — Angelo Modotti fu Gio. Batta d'anni 73 agricoltore — Giovanna Melchior di Costantino di mesi 8 e giorni 22 — Antonio Fabris fu Gio. Batta d'anni 78 agente d'assicurazioni.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Lucia Zamparo-Rizzi fu Gregorio d'anni 45 casalinga — Maria Bosdaves di Giuseppe d'anni 22 tessitrice — Giacomo Della Bona fu Valentino d'anni 30 cocchiere — Giuseppe Vorazzi fu Nardino d'anni 80 agricoltore — Giuseppe Piani fu Gio. Batta d'anni 44 negoziante.

Totale N. 11
dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

### I Funerali di Aymo.

Con una solennità commovente e collo intervento di molti amici ebbero luogo sabato a Verona i funerali di A. G. Aymo, la cui salma da Bologna fu colà trasportata.

La stampa italiana era largamente rappresentata.

Reggevano i cordoni. A destra il Sindaco comm. Guglielmi che rappresentava anche il Sindaco di Mondovì, il senatore Righi, il pittore Umberto Bazzoli, il sig. Achille Cavadini. A sinistra l'on. conte Pullè, il dott. A. Mantovani redattore capo dell'*Arena*, l'avv. Carlo Galli, il comm. Dorigo.

Portarono l'estremo saluto all'estinto il Sindaco di Verona, il comm. Dorigo, l'on. Pullè, e l'avv. Carlo Galli.

## ULTIMO CORRIERE

### L'amnistia

Il Consiglio dei ministri trattò della della amnistia che verrà concessa per il fausto evento. La amnistia contrariamente a quanto s'era detto, sarebbe piuttosto larga.

### Il Montenegro elevato a Reame

Il *Fanfulla* confermerebbe che in occasione del parto della Regina Elena il Montenegro verrebbe elevato a Reame.

Sta bene. Ma da chi verrebbe elevato a Reame? Non già dell' Italia, la quale non ha e non può avere sul Montenegro, altra azione all' infuori di quella che deriva dai buoni rapporti di amicizia che corrono fra le due famiglie regnanti e fra i due popoli.

### L'elezione di Desio

Risultato definitivo: iscritti 5784, votanti 4887; Silva (radicale) 2456, Canetta (conservatore) 2101, Riva (socialista) 78. Voti dispersi nulli e contestati 253.

### Le cinte daziarie

Ieri a Roma una nuova adunanza di sindaci votava un ordine del giorno che invita il governo a non insistere nei provvedimenti sul dazio consumo dei comuni di terza e quarta classe, ritenendoli per ogni lato dannosi.

### Anarchico suicida

Mandano da Nuova Yorck che a Pittsburg Pa, un altro covo di anarchici come Paterson, si è suicidato l'anarchico Giovanni Pietà, giovane intagliatore di 25 anni. Si afferma ch' egli era stato sorteggiato per uccidere il Re d' Italia.

### Anarchici bastonati

Ieri a Roma davanti alla Camera del Lavoro avvenne un conflitto fra Luigi Bardi, recentemeate passato al partito socialista, e i tre anarchici Varagnoli, Stagnitti e Sottovia, che avevano sparlato sul suo conto. Il Bardi, che era insieme col fratello Ettore, li affrontò prendendoli a pugni. I tre anarchici rimasero feriti; il Bardi fu arrestato, ma poco dopo venne rilasciato perchè le ferite non superavano i dieci giorni.

**L. Bignami** Direttore
QUARGNOLO-OTTAVIO, gerente responsabile

**LOTTO** - Estrazione del 18 maggio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 74 | 22 | 41 | 9 | 14 |
| Bari | 13 | 16 | 26 | 51 | 2 |
| Firenze | 52 | 61 | 37 | 3 | 79 |
| Milano | 78 | 46 | 84 | 40 | 45 |
| Napoli | 42 | 70 | 9 | 32 | 1 |
| Palermo | 6 | 65 | 64 | 55 | 8 |
| Roma | 30 | 20 | 17 | 40 | 65 |
| Torino | 51 | 76 | 87 | 20 | 44 |

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| *da Udine* | *a Venezia* | *da Venezia* | *a Udine* |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 22.25 | 3.35 |
| *da Udine* | *a Ponteb.* | *da Ponteb.* | *a Udine* |
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |
| *da Udine* | *a Trieste* | *da Trieste* | *a Udine* |
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8 — | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 23.20 | 4.10 |
| *da Casarsa* | *a Spilim.* | *da Spilim.* | *a Casarsa* |
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |
| *da Casarsa* | *a Portog.* | *da Portog.* | *a Casarsa* |
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |
| *da Udine* | *a Cividale* | *da Cividale* | *a Udine* |
| M. 6.06 | 6 37 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 22.— | 22.28 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8 35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.29 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14 15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18 57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.16 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.00 | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

### Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze | | Arrivi | Partenze | Arrivi | |
|---|---|---|---|---|---|
| *da Udine* | | *a* | *da* | *Udine* | |
| *R.A.* | *S.T.* | *S.Daniele* | *S.Daniele* | *S.T.* | *R.A.* |
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15 30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |

## *Signore! Signorine!*

Presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale trovansi in vendita dei splendidi

# SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta, Ireos — alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. **1.50** cadauno.

Opoponax, Rosa, Eliotropio — sacchetti economici profumatissimi a L. **0.80** cadauno.

## Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero**.

**L'unica** che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

**La sola** tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

**La migliore** preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

**Non macchia** la pelle nè la biancheria.

**Di facile approvazione**

**LIRE 2.50 ALLA SCATOLA**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

## DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

**TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO**

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

## COLPE GIOVANILI

**Trattato di 320 pagine con incisioni**

I **sofferenti** di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume

**Nozioni, consigli e metodo curativo.**

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28 Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

# AMARO DI UDINE

antica e rinomata specialità

di **DOMENICO DE CANDIDO**

CHIMICO FARMACISTA

Via Grazzano - **UDINE** - Via Grazzano

Premiato con grandi diplomi e medaglie d'oro alle Principali Esposizioni Nazionali ed Estere

Prezzo di L. 2.50 la BOTTIGLIA da litro — L. 1.25 la BOTTIGLIA da mezzo litro

**SCONTO AI RIVENDITORI**

Trovansi depositi in tutte le Città d'Italia.

## Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

**Giovane** di bella presenza pratico tenuta registri cerca posto fosse anche come viaggiatore in provincia avendo estesa clientela. Ottime referenze. — Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

# PER LE SIGNORE

## Mode all'Eleganza

# IDA PASQUOTTI - FABRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

## RICCHISSIMO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITA' - Cappelli, Biancheria confezionata, Sottane, Fisciù, Blouse di Seta, Taffetas, Articoli da Bambini ecc. ecc.

**PREZZI DISCRETISSIMI**

**SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA**

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti